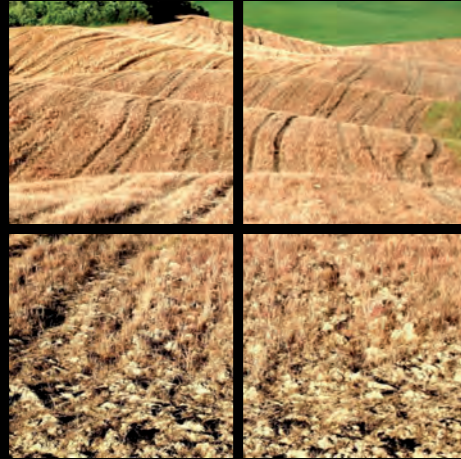


Spaziare03
è a ingresso libero.

Vi saremmo grati se voleste dare conferma
della vostra presenza all'indirizzo info@kulti.it



organizzato e promosso da



MultiKulti
Associazione Culturale

Via Arnolfo, 6N
50121 Firenze
335 6116168
334 2943410
www.kulti.it
info@kulti.it

con la collaborazione
e il sostegno di



Comune di
Castelnuovo Berardenga

Graphic MultiKulti

Auditorium Villa Chigi **Castelnuovo Berardenga**

7 - 8 maggio 2016

Spaziare03
Paesaggi, Viaggi, Miraggi



Che cosa è il **viaggio**?

La sua etimologia, *viaticum*, ci aiuta a focalizzare l'attenzione su quanto viene prima di mettersi in cammino. *Viaticum* è la provvista per il viaggio. Una **provvista** che non è, non può essere, solo materiale. È anche preparazione, proiezione. Un nocciolo di aspettative, desideri, illusioni destinato ad espandersi e, magari, a germogliare... il confine con il **miraggio** è sfumato, evanescente, ancor più nel caso di un viaggio non fisico.

Il viaggio da secoli si presta ad infinite gradazioni allegoriche e metaforiche, quanto più la sua consistenza vira dal materiale al trascendente. E quanto più la sua fruizione si fa intima, personale, soggettiva. Muovendosi all'intersezione tra reale e immaginato, tra spazio concreto e spazio fantastico, tra contemporaneo e acronico, il viaggio è **fusione** tra il viaggiatore, con il suo mondo interiore e i suoi "miraggi", ed il teatro entro il quale esso si svolge: il **Paesaggio**.

Paesaggio che non è solo quello "da cartolina", ma è anche paesaggio urbano, di confine, delle periferie degradate e degli spazi da riconvertire. È il paesaggio che riconosciamo nostro e che ci riconosce. Ed è, se è la prima volta che lo attraversiamo ed il nostro viaticum è ricco, un paesaggio immaginato. E individuale, perché **proiezione** di tutto ciò che i nostri patrimoni culturali e personali ci suggeriscono.

È uno **specchio** nel quale vediamo riflessi noi stessi, uno specchio mutevole perché muta il modo di "viaggiarlo", muta la sua consistenza – reale o fantastica, con tutte le meravigliose gradazioni.

Un gioco di rifrazioni complesso, in cui non esiste viaggio senza paesaggio, non esiste paesaggio senza viaggio. Ma qual è il movente, il **motore** che al viaggio ci spinge? Sono i nostri miraggi, e il desiderio di vederli, incorniciati, resi reali, fissati.

Per sentirci, noi stessi, **reali e fantastici**, fatti di fango e nuvole.

SANDRO ANGIOLINI
Agronomo ed economista

GIORGIO BOATTI
Giornalista e scrittore

GIOVANNI BRESCHI
Fotografo, grafico, viaggiatore, art director di Erodoto108

MASSIMILIANO COVIELLO
Studio di cinema e nuovi media, Università degli Studi di Siena

PAOLO DEGLI ANTONI
Dottore forestale, Accademia di Scienze Forestali

ANDREA LANDOLFI
Docente di Letteratura Tedesca e Traduzione Letteraria, Università degli Studi di Siena

SUSANNA MAGNELLI
Architetto, già docente di Geografia, Università degli Studi di Firenze

PIETRO MELONI
Antropologo, Università degli Studi di Siena

ANNA LETIZIA MONTI
Agronomo, Presidente AIAPP - Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

SONIA PAONE
Docente di Sociologia Urbana e di Cultura del Viaggio, Università di Pisa

STUDIO ARSCAPE
Arch. Nunzia De Comite e Arch. Rachele Bonadio
Studio di Architettura del Paesaggio

ROBERTO VENUTI
Docente di Letteratura Tedesca, Università degli Studi di Siena

CLAUDIO VISENTIN
Docente di Storia Culturale del Turismo, Università della Svizzera Italiana e Presidente della Scuola del Viaggio

Filo rosso dello **Spaziare** di quest'anno è

Paesaggi, Viaggi, Miraggi

che ruolo gioca il viaggio nella "assimilazione" del Paesaggio, per la sua comprensione estetica? Sia esso un viaggio di pochi minuti o il viaggio di una vita, un viaggio nel consueto o nell'inconsueto; sia un viaggio fisico, realmente vissuto, sperimentato con i cinque sensi - o piuttosto un viaggio appartenente alla dimensione onirica, interiore, esclusivamente emotiva ed intellettuale. E perciò, e a maggior ragione, intimo, soggettivo, una tela sul quale si proiettano aspettative, desideri, illusioni. Un viaggio che si fa miraggio, quindi, che ciascuno di noi racconta a modo proprio, perché preponderante è la componente percettiva... e non è proprio questa una delle definizioni di Paesaggio?



PROGRAMMA DETTAGLIATO SU www.kulti.it

In collaborazione con:

Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Siena

Convegno accreditato per **6 CFP** | Registrazione su **iM@teria**
Codice corso: **ARSI01042016122107T03CFP00600**

Informazioni: info@kulti.it

con il patrocinio di



e l'adesione di



evento accreditato

sponsor



bookshop in collaborazione con

